

Armenia

Gli armeni, un popolo antico, chiamano l'Armenia "Hayastan" e se stessi "Hai". La capitale è Yerevan, l'antica Erebuni fondata nel 782 A.C. che si trova a circa 1000 metri d'altitudine dominata dal Monte Ararat, il simbolo dell'Armenia, pur non essendo più nel territorio della repubblica. La tradizione fa risalire il primo annuncio del Vangelo in Armenia, primo regno nella storia ad aver accolto ufficialmente il cristianesimo, la conversione dell'Armenia è dovuta all'apostolato di S. Gregorio l'Illuminatore. Grazie a lui a partire dal 301 fu proclamato il cristianesimo come la religione ufficiale del regno. Questa scelta e la posizione geografica di frontiera dell'Armenia sono state cause di molte persecuzioni e guerre.

Fin dall'antichità gli Armeni hanno coltivato le loro tradizioni artistiche, che si riflettono in una cultura ed in un paesaggio unici. L'Armenia è spesso definita un museo all'aria aperta. Vi si trovano oltre 4.000 monumenti storici - antiche caverne, templi, chiese, monasteri e migliaia di originali "khachqar", croci di pietra intagliate - che risalgono ai diversi periodi storici del paese, dalla preistoria all'epoca ellenistica, dalla prima epoca cristiana a quella medievale.

La creazione dell'alfabeto armeno nel quinto secolo, un alfabeto proprio alla lingua armena parlata composto da 36 lettere, capace soprattutto di tradurre la Bibbia "Regina delle traduzioni", segnò l'inizio di un periodo d'oro nella vita spirituale della Chiesa, favori lo sviluppo della letteratura, filosofia e della scienza.

Il genocidio armeno è il primo del XX secolo, è stato documentato con testi e fotografici racconti degli sopravvissuti. Storicamente il massacro degli armeni si suddivide in due fasi riconducibili al periodo 1894-96 con la morte di 250.000 armeni e al massacro di 1.500.000 persone nel 1915. Il 24 aprile è la data ufficiale per la commemorazione del genocidio perpetrato dai turchi nei confronti del popolo armeno, prima, durante e dopo la prima guerra mondiale. Durante la notte del 24 aprile del 1915, i rappresentanti delle autorità ottomane bussarono uno per uno alle porte di tutte le famiglie degli intellettuali armeni di Istanbul, antica Costantinopoli, invitando i predestinati alla morte, negli uffici della polizia durante la stessa sera. Al mattino seguente furono tutti nelle carovane della deportazione. Fu l'inizio del Mets Yeghern "Grande Male" come gli armeni chiamano il primo Genocidio del XX secolo che portò via la vita a più di un milione e mezzo di armeni.

Nel 1918 fu creata la prima Repubblica di Armenia indipendente, è durata soltanto 2 anni, dopodiché la repubblica fu occupata dai sovietici. Nel 1991 è nata la seconda Repubblica di Armenia indipendente, dopo il crollo dell'Unione Sovietica.

Concerto

Agnessa Gyurdzhyan

(soprano)

Alla Milchtein

(organo)

Domenica 20 aprile 2008, ore 16:30

Nella chiesa di S. Giovanni a Cerreto

(Comune di Castelnuovo Berardenga)

INGRESSO GRATUITO

per info: 3402897870



Con il patrocinio del Comune di Castelnuovo Berardenga
e con la collaborazione di Royal Catering

Invito

*La S.V. è invitata a
partecipare al concerto di
Musica Sacra Armena
ed Europea.*

*Il concerto è dedicato al
giorno della memoria
del Genocidio degli
armeni del 1915.*

In programma:

Prima parte

- G.Narekatsi - "Havun Havun" X s.
M.Airivanetsi - "Sirt im sasani" XIII s.
N. Shnorhali - "Nor tsaghik" XII s.
F.Durante - aria "Vergin,tutto amor" VIII s.
J.S Bach - aria "Quia respexit" dal
"Magnificat" XVIII s.
G.B. Pergolesi - aria "Cujus animam gementem"
dal "Stabat Mater" XVIII s.
G.B Pergolesi - aria "Salve Regina" XVIII s.
G. Faurè - aria "Pie Jesu" dal "Requiem" XIX s.
G.Verdi - aria di Desdemona "Ave Maria"
dall'opera "Otello" XIX s.
C. Franck - aria "Panis angelicus" XIX s.
G. Bizet - "Agnus Dei" XIX s.

Seconda parte

- Komitas: inizio XX s.
"Le le yaman"
"Tsirani tsar"
"Hov areq"
"Erkinq ampel a"
"Kujn ara"
"Garun a"
"Kaqavi erq"
"Chinar es"
"Shogher jan"
K.Zakaryan - "Haireni jrer" XX s.